

Trent'anni Di SIM!



I primi 30 anni di una scuola "straordinaria"

"La Scuola Italiana di pesca a Mosca nasce nel 1987 a Castel di Sangro da un'idea di Osvaldo Galizia e Roberto Pragliola raccolta con entusiasmo dall'allora presidente della Fips Regionale Giorgio Di Brigida e dal presidente dell'Associazione Pescasportivi Sangro Renato Rosati. L'idea era semplice: creare una Scuola che potesse trasmettere e diffondere la tecnica, nonché i principi etici, della pesca a mosca.

Per fare ciò era necessario disporre di strumenti didattici e strutture (campi sportivi, palazzetti dello sport, fiume), ma soprattutto formare istruttori in grado di insegnare, sfida molto più ardua che diventare un bravo pescatore. A tal fine nel 1987 venne organizzato il 1° Corso istruttori con 12 partecipanti, 3 per ogni provincia abruzzese. Questo manipolo di pionieri credette nell'idea e cominciò l'avventura della SIM".

Così inizia il lungo documento pervenuto in redazione che traccia, nel 30° anniversario della sua nascita, una rapida cronistoria della più famosa e solida struttura italiana per la conoscenza e la divulgazione della pesca a mosca. Direi che, in funzione della sua elevata capacità comunicativa e della sua trasparenza, tutti ne conosciamo grosso modo la storia, l'ambientazione, l'interazione col territorio e la fama universale che la caratterizza per le sue iniziative in diversi luoghi del mondo. Osvaldo Galizia, il vero pilastro di questa complessa struttura, è stato un vulcano di idee ed energia che, coadiuvato da una schiera di personaggi altrettanto volenterosi, ha saputo creare un'organizzazione con sedi in Italia, Francia, Svizzera ed Australia. Vulcano sempre parecchio attivo.

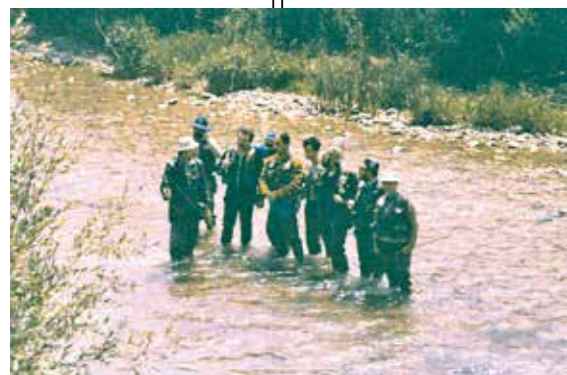
Il fiume Sangro, un tempo monumento alla follia umana a causa della sua parziale cementificazione, ed oggi monumento al recupero degli ambienti fluviale grazie alla sua rinaturalizzazione, rappresenta il cuore pulsante della Sim; **il Convento della Maddalena**, adiacente al fiume, che dal 2011 ospita una mostra permanente di arte nella pesca a mosca ed è anche sede del Museo della pesca a mosca di Castel di Sangro (la struttura, risalente al 1487, costruita per i frati minori, si articola su due livelli e si sviluppa intorno al chiostro, dal quale si apre un portico caratterizzato da archi a tutto sesto, con colonne ed affreschi del '600, tra i quali viene annualmente allestita la mostra di antiche attrezzature); **con l'Hotel Pizzalto**, sede dei corsi, sono luoghi che tutto il mondo Pam nostrano conosce, se consideriamo che oltre 6000 pescatori a mosca (quasi la metà dei pescatori italiani) hanno vissuto almeno un'esperienza SIM, senza contare l'annuale Sim Fly Festival e la costante presenza della scuola in tutte le manifestazioni di rilievo. E che dire della schiera di stranieri (francesi, tedeschi, austriaci, sloveni, svizzeri, danesi, norvegesi, giapponesi ed australiani) che hanno frequentato i suoi corsi?

La Sim non si è limitata alla divulgazione della pesca a mosca, ha creato una serie di potenti sinergie con la cultura, col mondo dell'arte, con l'ambiente e con la gestione del territorio, ed il tutto incredibilmente basato sul più assoluto volontariato.

Considerata fondamentale è la qualità degli istruttori che, dopo l'abilitazione all'insegnamento, devono, per conservare l'idoneità, frequentare stages di perfezionamento e per ottenere il brevetto per gradi superiori devono sottoporsi ad esami rigorosi. Ogni istruttore segue quindi un iter

formativo continuo per migliorare la tecnica di lancio e le tecniche di insegnamento finalizzate ad un rapido apprendimento da parte degli allievi.

Citiamo solo alcune delle iniziative portate a termine dalla SIM: il Museo della pesca a mosca di Castel di Sangro è stato gemellato con 2 importanti Musei degli Stati Uniti: l'American Museum of Fly Fishing di Manchester (Vermont) ed il Catskill Fly Fishing Center & Museum di Livingston Manor (New York) e con il Museo della pesca di Caslano (Canton Ticino -Svizzera). Oltre oceano



Dall'alto: il primo corso del 1987; Workshop SIM in Galles; costruttori all'opera nel chiostro del Convento.

la SIM si è gemellata con l'Angler's Club di New York, un Club di pesca a mosca fondato nel 1906 con sede in una palazzina storica dell'800 a Manhattan nella City finanziaria di Wall Street. La Sim ha promosso nel 2005 insieme all'associazione americana Battenkill Conservancy (NY) il gemellaggio dei fiumi Sangro e Battenkill (stati di New York e Vermont) per rafforzare ed intensificare le attività necessarie per la tutela dei due corsi d'acqua, minacciati sempre più da interventi che penalizzano la conservazione e la qualità delle acque dei nostri fiumi.

La cerimonia di gemellaggio si è svolta sia a Cambridge (NY) che a Castel di Sangro e simbolicamente il presidente Sim Osvaldo Galizia e la biologa americana Sue Van Hook per l'associazione Battenkill Conservancy hanno versato l'acqua dei due fiumi contenuta in due ampole in vetro di Murano create per l'occasione. Ma non solo: ricordiamo che la Mostra collettiva internazionale di arti figurative: "L'arte della pesca... la pesca nell'arte", curata dal maestro Lino Alviani, ha ottenuto il prestigioso patrocinio della Presidenza del Consiglio Regionale Abruzzo, e ad essa hanno partecipato artisti provenienti da tutto il mondo. Dal 2011 una mostra permanente di arte nella pesca a mosca è allestita nei locali del Convento della Maddalena.

L'annuale Sim Fly Festival, giunto alla 14° edizione, racchiude una serie di eventi: l'esibizione di famosi fly tiers da tutto il mondo; dimostrazioni dell'Ibra di costruzione di canne in refendù; l'evento enogastronomico denominato "La trota sul palco" (realizzato in collaborazione con i cuochi di alcuni ristoranti di Castel di Sangro e gli allievi della scuola Niko Formazione dello chef 3 stelle Michelin Niko Romito), evento pensato per valorizzare la trota come prodotto della vallata del Sangro (sponsor tecnici sono da sempre la Cantina Miglianico, il pastificio Rustichella d'Abruzzo e la tricotitura marchigiana "Eredi Rossi"). Tra le ulteriori iniziative potremmo citare:

- l'istituzione del premio internazionale "Claudio D'Angelo Award" (socio fondatore SIM e fly tier d'eccezione) che viene assegnato al miglior fly tier italiano e straniero, il premio è costituito da una scultura appositamente realizzata dal maestro scultore fiorentino Alberto Coppini;

- la realizzazione di un monumento dedicato al pescatore a mosca per caratterizzare questa vocazione della valle del Sangro;

- l'istituzione nel 2004 del premio "Il pescatore a mosca dell'anno" per dare un riconoscimento a coloro che in Italia hanno contribuito allo sviluppo ed alla diffusione della pesca a mosca.

- il progetto "Fly fishing roads - Le vie della pesca a mosca", ideato nel 2012 con lo scopo di costruire un percorso alieutico integrato alle realtà culturali, storiche ed artistiche dei territori interni italiani.

- la pubblicazione del libro "Simfly" dell'editore Fly Line che presenta i dressing dei fly tier della Scuola.

L'elenco delle iniziative e dei progetti sarebbe ben più lungo dello spazio qui disponibile, ciò che invece ritengo necessario è riconoscere alla SIM la grande, instancabile, propositiva qualità di trent'anni di lavoro che ha catalizzato la divulgazione della Pam con un'efficacia senza pari, ma soprattutto con una visione ad ampio spettro che ha saputo armonizzare arte, cultura, politica, associazionismo, ambiente, passione, economia locale e, soprattutto, entusiasmo!



Dall'alto: "L'arte della pesca... la pesca nell'arte", Sim Festival 2005; corso Pam juniores; bacheche del Museo; Il presidente Osvaldo Galizia e l'assessore Giuliano Palotta del comune di Castel di Sangro.

